

# COVID-19: le conseguenze fiscali derivanti dall'organizzazione cross-border di società svizzere che impiegano lavoratori residenti in Italia

di **Alessandro Pallara**

## Novità

*Le misure straordinarie adottate dal governo italiano e da quello svizzero per contrastare l'emergenza sanitaria da COVID-19 hanno imposto anche ai datori di lavoro elvetici di consentire ai propri dipendenti residenti in Italia, che ordinariamente, prima dell'avvento della pandemia, si recavano giornalmente in Svizzera a lavorare, a organizzare la propria attività da remoto, presso la propria abitazione, in smart working. Tale modalità di lavoro, tuttavia, deve essere considerata ai fini del trattamento tributario dei redditi da lavoro dipendente in Svizzera e in Italia alla luce delle normative nazionali e delle disposizioni della Convenzione contro la doppia imposizione. Nel contributo sono analizzati i regimi di tassazione dei lavoratori frontalieri e dei lavoratori transfrontalieri per comprendere i limiti organizzativi per il mantenimento del trattamento favorevole in Italia dei redditi di lavoro.*

La recente pandemia per il coronavirus COVID-19 ha avuto un impatto senza precedenti, obbligando i governi ad adottare misure eccezionali finalizzate a contrastare la diffusione del virus.

Tali misure, dovendosi necessariamente concentrare sulla eliminazione o drastica riduzione delle occasioni di contagio, hanno messo in evidenza la centralità dell'uomo per l'ordinario svolgimento del lavoro, per il progresso delle economie, per la stabilità dei mercati finanziari, per la circolazione dei beni, dei servizi e delle persone.

Le immediate e necessarie modifiche alle ordinarie modalità di svolgimento delle attività lavorative possono avere conseguenze fiscali molto importanti nelle situazioni *cross-border*, e ciò non soltanto nelle situazioni che riguardano Stati geograficamente molto lontani, ma anche in quelle che riguardano Stati confinanti, come è il caso dell'Italia e delle Svizzera.

I provvedimenti che hanno limitato la mobilità delle persone possono così portare anche a conseguenze fiscali differenti per i lavoratori. Tuttavia le implicazioni fiscali del COVID-19 non sono soltanto quelle legate alla tassazione dei redditi di lavoro, ma anche quelle attinenti ad altri ambiti, quali la localizzazione della residenza fiscale delle persone fisiche e delle persone giuridiche, la

**Alessandro Pallara** - Avvocato iscritto all'Albo degli Avvocati di Milano e all'Albo pubblico degli avvocati UE/AELS del Cantone Ticino, *Equity Partner* di Belluzzo International Partners